Federazione Regionale USB Calabria

"Non siamo semplici comparse": lunedì 16 novembre gli ASACOM in piazza a Reggio Calabria



Reggio Calabria, 11/11/2026

Lunedì 16 novembre, alle ore 9:30, a Piazza Italia, gli Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione (ASACOM) delle scuole superiori della Città Metropolitana di Reggio Calabria scendono in piazza. Lo fanno nella giornata dello sciopero nazionale USB delle cooperative sociali e dei servizi sociali, accanto a chi tiene in piedi ogni giorno il welfare di questo Paese con salari bassi e contratti precari.
L'Associazione Misaac Nazionale (AMN) e USB denunciano la situazione assurda in cui si trovano centinaia di ASACOM in tutto il territorio metropolitano. Senza di loro, molti studenti con disabilità non potrebbero seguire le lezioni né comunicare con compagni e insegnanti. Per l'amministrazione, però, sono lavoratori che non esistono. Vengono pagati con contratti di "prestazione d'opera occasionale" per un servizio che di occasionale non ha nulla: dura tutto l'anno scolastico, è obbligatorio per legge e si ripete ogni anno. Per alcuni è talmente occasionale da durare da più di quindici anni. I contratti vengono spezzati ogni due o tre

mesi. La paga, quando arriva, è di 12 euro lordi l'ora onnicomprensivi, e d'estate non c'è nessun reddito.
"Se il ragazzo è assente, dobbiamo tornare a casa e perdiamo le ore", racconta una lavoratrice. "Per noi non c'è malattia. Non veniamo pagati nei giorni di chiusura della scuola. Non c'è continuità. Siamo comparse cinematografiche."
A differenza dei lavoratori dipendenti, gli ASACOM non hanno nemmeno il diritto di sciopero. Chi lunedì sarà in piazza lo farà per metterci la faccia e denunciare uno status quo intollerabile, che li condanna a essere tra i lavoratori meno tutelati e peggio pagati della scuola italiana.
A pagare questa precarietà sono anche gli studenti. Un ragazzo con disabilità che cambia assistente ogni pochi mesi perde la persona con cui ha costruito un modo di comunicare. Il diritto all'inclusione scolastica, garantito dalla legge 104 del 1992, non può dipendere da contratti a scadenza e da fondi che arrivano in ritardo.
Il 13 ottobre scorso AMN e USB hanno chiesto formalmente, via PEC, un incontro urgente al Sindaco della Città Metropolitana. Ad oggi purtroppo non è arrivata nessuna convocazione.
Le richieste sono chiare:
- stop alle false prestazioni occasionali: il servizio ASACOM è strutturale e servono contratti stabili;
- riconoscimento del lavoro subordinato degli ASACOM, con tutte le tutele che ne derivano;
- regionalizzazione del servizio, con una legge regionale che porti il servizio e il personale dentro il sistema pubblico e garantisca continuità agli studenti;
- tutele per i periodi di sospensione: oggi l'estate non viene pagata;
- convocazione immediata di un tavolo con la Città Metropolitana e la Regione Calabria, e trasparenza sull'uso dei fondi statali e regionali destinati al servizio.
Invitiamo famiglie, associazioni delle persone con disabilità, studenti e cittadini a essere in piazza con noi. I diritti di chi lavora e i diritti degli studenti con disabilità sono la stessa battaglia.
Più diritti, più salario, più dignità.

Associazione Misaac Nazionale
USB Reggio Calabria